

06 MAG. 2024

ATTO COSTITUTIVO



Il giorno 22/03/2024 in Senago, Piazza Papa Giovanni XXIII n.83 alle ore x, si sono riuniti i seguenti signori:

- 1) Loris Di Cillo nato a Garbagnate Milanese (MI) il 12/10/1999 e residente a Senago (MI) in Piazza Papa Giovanni XXIII n.83 C.F DCLLR599R12D912U;
- 2) Kevin Mastrogiasomo nato a Milano (MI) il 28/07/2001 e residente a Milano (MI) in Via De Pretis Agostino n. 101 n.x C.F MSTKVN01L28F205D;
- 3) Matteo Scibilia nato a Monza (MB) il 10/09/1977 e residente a Lesmo (MB) in Via C. B. Cavour n.7 C.F SCBMTT77B10F704M;
- 4) Ivana Mandelli nata a Monza (MB) il 16/08/1950 e residente a Lesmo (MB) in Via C. B. Cavour n.7 C.F MNDVNI50M56F704N;
- 5) Martina Vitali nata a Rho (MI) il 02/03/2001 e residente a Paderno Dugnano (MI) in Via Monte Santo n.28 C.F VTLMTN01C42H264L;
- 6) Viviana Guiduccio nata a Milano (MI) il 22/12/1981 e residente a Milano (MI) in Via De Pretis n. 101 C.F GDCVVN81T62F205F;
- 7) Fabiola Guatieri nata a Milano (MI) il 05/03/1998 e residente a Pioltello (MI) in Via Perugino n.4 C.F GTRFBL98C45F205C;

I componenti di comune accordo, dopo ampia ed approfondita discussione, stipulano e convengono quanto segue:

Articolo 1

E' costituita fra i suddetti componenti un'Associazione che si configura come organizzazione di volontariato denominata, S.A.T. Accademia Kronos Sezione di Monza e Brianza -- O.D.V., ai sensi degli artt. 32 e segg. del Decreto Legislativo n. 117 del 2017 (Codice del Terzo Settore), la cui disciplina è indicata nello Statuto allegato sotto la lettera A, che costituisce parte integrante del presente atto. L'Associazione, in virtù dell'iscrizione nell'apposito Registro, adotta la qualifica di O.D.V e utilizza tale acronimo inserendolo negli atti, nella corrispondenza e in ogni comunicazione e manifestazione esterna della medesima.

Articolo 2

L'Associazione, S.A.T. Accademia Kronos Sezione di Monza e Brianza - O.D.V. a Lesmo (MB) in Via Caveaur n.7.

Articolo 3

L'Associazione è apartitica, senza fini di lucro neanche indiretto. Persegue finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale avvalendosi in modo prevalente delle prestazioni dei volontari associati. Svolge, prevalentemente in favore di terzi, le seguenti attività di interesse generale di cui all'art. 5 comma 1 del Decreto Legislativo n. 117 del 2017:

Interventi e servizi finalizzati alla salvaguardia e al miglioramento delle condizioni dell'ambiente e all'utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali, con esclusione dell'attività, esercitata abitualmente, di raccolta e riciclaggio dei rifiuti urbani, speciali e pericolosi, nonché alla tutela degli animali e prevenzione del randagismo, ai sensi della legge 14 agosto 1991, n. 281, e legge 34/97; organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo;

Beneficenza e sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti o prodotti di cui alla legge 19 agosto 2016, n. 166, e successive modificazioni;
protezione civile ai sensi della legge 24 febbraio 1992, n. 225, e successive modificazioni;
attività di organizzazioni per la promozione e la difesa degli animali e dell'ambiente;
riqualificazione di beni pubblici inutilizzati o di beni confiscati alla criminalità organizzata.

Articolo 4

L'Associazione avrà come principi fondamentali la Costituzione Italiana, la legislazione vigente e lo Statuto sociale che ribadisce: l'assenza di fini di lucro, il perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, la libera e volontaria adesione all'Associazione, che avviene con domanda dell'interessato al Consiglio Direttivo, il quale delibera secondo criteri non discriminatori, coerenti con le finalità perseguite e le attività di interesse generale svolte. In caso di comunicazione di diniego motivato, è previsto il ricorso all'Assemblea. Il funzionamento dell'Associazione è basato sulla volontà democratica espressa dagli Associati, i quali hanno tutti pari diritti ed obblighi, la gratuità delle prestazioni dei volontari, l'elettività e la gratuità delle cariche sociali.

Articolo 5

L'Associazione ha durata illimitata. In caso di scioglimento o estinzione dell'Associazione, tutte le risorse economiche che residuano dopo l'esaurimento della liquidazione non potranno essere divise tra gli associati, ma saranno devolute ad altra organizzazione di volontariato che svolga stesse o analoghe attività d'interesse generale, previo parere positivo dell'Ufficio di cui all'art. 45 comma 1 del D. Lgs. n. 117/2017 allorquando istituito.

Articolo 6

I componenti stabiliscono che, per il primo mandato triennale, il Consiglio Direttivo sia composto da n.07 membri e nominano a farne parte i signori ai quali contestualmente attribuiscono le cariche:



Loris Di Cillo	Presidente
Kevin Mastrogiacono	Vicepresidente
Matteo Scibilia	Segretario
Ivana Mandelli	Tesoriere
Martina Vitali	Consigliere
Viviana Guiduccio	Consigliere
Fabiola Guatieri	Consigliere

Articolo 7

Tutti i neo nominati presenti alla riunione dichiarano che non esistono elementi di incompatibilità e di accettare le rispettive cariche.

Articolo 8

Gli eletti costituiscono così, sempre in applicazione dello Statuto dell'Associazione, il Consiglio Direttivo, suscettibile di modifiche o di integrazioni in successive ed apposite assemblee dei Soci.

Articolo 9

L'Assemblea delibera di conferire al Presidente il potere di apportare tutte le eventuali modifiche al presente Statuto richieste in sede di registrazione.

Articolo 10

Le spese del presente atto, annesse e dipendenti, si convengono ad esclusivo carico dell'Associazione qui costituita. La registrazione è richiesta in esenzione dell'imposta di bollo e di registro ai sensi dell'articolo 82, comma 3 e 5 del D.Lgs. n. 117/2017.

Letto, approvato e sottoscritto da ciascun aderente sopra indicato nell'ordine:

Loris Di Cillo

.....Presidente.....

Kevin Mastrogiacomio

.....Vice presidente.....

Matteo Scibilia

.....Segretario.....

Ivana Mandelli

.....Tesoriere.....

Martina Vitali

.....Consigliere.....

Viviana Guiduccio

.....Consigliere.....

Fabiola Guatieri

.....Consigliere.....



CONTA CONFORME ALL'ORIGINALE
Viterbo, 11.06.2024
Fotocopia

Loris Di Cillo

Martina Vitali

Kevin Mastrogiacomio
Matteo Scibilia

Ivana Mandelli
Cinzia Ianni

Fabiola Guatieri



AGENZIA DELLE ENTRATE
Ufficio di VITERBO

Registrazione ad 02 al

N° 220 Serie 3

VITERBO c. esente

Su delega del Direttore Provinciale

Antonio Frasca
IL FUNZIONARIO 3
Adriana Glinex

06 MAG. 2024

STATUTO

Art. 1 Costituzione

1. E' costituita l'associazione di volontariato **"S.A.T. Accademia Kronos Sezione di Monza e Brianza – ODV"**,

2. la **S.A.T. Accademia Kronos Sezione di Monza e Brianza – ODV** (nel prosieguo l'Associazione) si configura quale organizzazione di volontariato (O.D.V.), ai sensi degli artt. 32 e segg. del Decreto Legislativo n. 117 del 2017 (Codice del Terzo Settore), nonché dei principi generali dell'ordinamento giuridico, per il perseguimento senza scopo di lucro neppure indiretto di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

L'Associazione, in virtù dell'iscrizione nell'apposito Registro, adotta la qualifica di ODV e utilizza tale acronimo inserendolo negli atti, nella corrispondenza e in ogni comunicazione e manifestazione esterna della medesima.

3. L'Associazione è disciplinata dal presente Statuto e dagli eventuali regolamenti che, approvati secondo le norme statutarie, si rendessero necessari per meglio regolamentare specifici rapporti associativi o attività.

Art. 2 Sede

1. L'Associazione ha sede in Lesmo (MB) Via C. B. Cavour n. 7;

2. Con delibera del Consiglio Direttivo potrà essere individuata e trasferita la sede legale, senza necessità di modifica statutaria, purché all'interno del medesimo Comune.

3. Con delibera del Consiglio Direttivo possono essere inoltre istituite sedi operative dell'Associazione in Italia o all'estero.

Art. 3 Durata

La durata dell'Associazione è illimitata.

Art. 4 Oggetto e finalità

1. Lo spirito e la prassi dell'Associazione si conformano ai principi della Costituzione Italiana e si fondano sul pieno rispetto della dimensione umana, spirituale e culturale della persona, è apolitica, aconfessionale, non ha scopo di lucro e persegue finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale. In particolare intende occuparsi della tutela e della valorizzazione degli animali e dell'ambiente, promuovendo, sostenendo e/o realizzando progetti volti alla salvaguardia e al miglioramento delle condizioni dell'ambiente e all'utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali, alla tutela e al benessere degli animali nonché alla prevenzione del randagismo e al loro maltrattamento.

2 L'associazione si prefigge come scopi principali di operare in difesa per diritti degli animali e il loro recupero sensibilizzare l'opinione pubblica, promuovere una cultura del rispetto delle disposizioni in materia di benessere degli animali.

L'associazione, nel perseguire le finalità di cui sopra, svolge in via esclusiva o principale attività di interesse generale, di cui all'art. 5, comma 1 del D.Lgs 117/2017, nello specifico riconducibili alle lettere:

d) educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;

e) interventi e servizi finalizzati alla salvaguardia e al miglioramento delle condizioni dell'ambiente e all'utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali, con esclusione dell'attività, esercitata abitualmente, di raccolta e riciclaggio dei rifiuti urbani, speciali e pericolosi, nonché alla tutela degli animali e prevenzione del randagismo, ai sensi della legge 14 agosto 1991, n. 281;



i) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui all'art.5 del D.Lgs 117/2017;
u) beneficenza, sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti o prodotti di cui alla legge 19 agosto 2016, n. 166, e successive modificazioni, o erogazione di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate o di attività di interesse generale a norma del presente articolo.

L'associazione, per il perseguimento dello scopo sociale e compatibilmente con le attività di interesse generale elencate, potrà svolgere anche le seguenti attività specifiche:

- gestire rifugi per animali, canili, centri di recupero affidati all'associazione e/o qualunque altra struttura si intenda quale luogo di accoglienza, assistenza, cura e riabilitazione per gli animali randagi e non, ad essa affidategli, che siano confiscati o sequestrati, domestici e/o specie selvatiche;
- promuovere studi, incontri, progetti, convegni sugli animali nonché iniziative promosse per il sociale e iniziative di sensibilizzazione ed informazione sul benessere animale e normative vigenti;
- organizzare corsi per guardie Zoofile, corsi di polizia Giudiziaria per guardie zoofile Prefetture;
- organizzare manifestazioni e altre azioni non violente, come conferenze, referendum, raccolte di firme, diffusione di materiale di propaganda, ecc.;
- intervenire concretamente contro randagismo e abbandono degli animali randagi, abbandonati o maltrattati, attraverso le proprie Guardie Zoofile del territorio in possesso del decreto del 2023 nr.91967/12B15C, assistendo alla ricollocazione presso persone e/o strutture che diano garanzie di buona accoglienza anche con l'ausilio di veterinari;
- intervenire contro qualsiasi forma di sfruttamento e maltrattamento degli animali. In caso di sopraffazione o/e qualsiasi atto di maltrattamento ai danni degli animali si provvederà a segnalare i fatti alle autorità competenti;
- partecipare alle raccolte di cibo e altro materiale anche attraverso il posizionamento di appositi e riconoscibili contenitori presso piazze, negozi e supermercati;
- gestire progetti di adozione al ricovero, custodia e mantenimento degli animali di affezione e degli animali esotici e/o selvatici;
- gestire attività di formazione per i volontari delle strutture di rifugio per animali e per i proprietari di animali;
- studiare il futuro dell'umanità minacciato da eventi negativi legati al peggioramento della qualità della vita e dell'ambiente, del monitoraggio e tutela dell'ambiente naturale e archeologico/culturale nel territorio di competenza con le sue guardie zoofile riconosciute dal Prefetto ed Osservatori Ambientali;
- monitorare dissesti idrogeologici, inquinamenti (con propri mezzi e risorse ecocompatibili) e studio sui cambiamenti climatici, in collaborazione con Istituti di Ricerca ed Università;
- programmare cicli educativi finalizzati ad un corretto rispetto delle leggi per la detenzione degli animali, tutela ambientale e archeologico/culturale nelle scuole di ogni ordine e grado utilizzando soci esperti dei vari settori quali esperti ambientali e ispettori/istruttori zoofili;
- organizzare attività culturali e/o ricreative per promuovere le attività e sensibilizzare la cittadinanza rispetto agli obiettivi associativi.

3. L'Associazione può inoltre svolgere, a norma dell'art. 6 del Codice del terzo Settore, attività diverse da quelle di interesse generale sopra indicate purché secondarie e strumentali rispetto a queste ultime secondo criteri e limiti definiti con apposito Decreto ministeriale. Tali attività sono individuate con apposita delibera dell'Assemblea.

4. L'Associazione può esercitare anche attività di raccolta fondi, donazioni, contributi volontari al fine di finanziare le proprie attività di interesse generale e nel rispetto dei principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e con il pubblico.

5. L'Associazione svolge inoltre attività di sensibilizzazione ed informazione del pubblico sui temi attinenti alle proprie finalità, si avvale di ogni strumento utile al raggiungimento degli scopi sociali ed in particolare della collaborazione con gli Enti Locali, anche

attraverso la stipula di apposite convenzioni, ovvero con altri enti aventi scopi analoghi o connessi con i propri.

6. L'associazione potrà concedere l'utilizzo dei mezzi di proprietà degli associati da questi messi a disposizione dell'associazione con comodato; tali mezzi saranno adibiti alle attività di protezione animali, di trasporto, recupero di animali e di vigilanza zoofila e di tutte le attività connesse. (DM 09 /10 /12 N. 217) M.O N.34RM116788 DEL 15.02.2022 rispetta la direttiva 001 100 CE-A

Art. 5 Associati

1. All'Associazione possono aderire tutte le persone che condividano in modo espresso gli scopi di cui all'articolo precedente e che intendano partecipare alle attività dell'associazione con la loro opera, competenze e conoscenze. Il numero degli associati non può essere inferiore al minimo stabilito dal Codice del Terzo Settore; in caso contrario la compagine associativa deve essere integrata entro un anno.

2. Sono associati dell'Associazione coloro che hanno partecipato alla costituzione e quanti altri, su domanda scritta, verranno ammessi dal Consiglio Direttivo e verseranno la quota di associazione annualmente stabilita dal Consiglio Direttivo. Nella domanda di ammissione, l'interessato dichiara di conoscere ed accettare integralmente il presente Statuto, gli eventuali regolamenti e di attenersi alle deliberazioni legalmente adottate dagli organi associativi.

Il Consiglio Direttivo delibera sulla domanda secondo criteri non discriminatori, coerenti con le finalità perseguite e le attività di interesse generale svolte.

La deliberazione di ammissione deve essere comunicata all'interessato e annotata, a cura del Consiglio Direttivo, nel libro degli associati.

3. In caso di mancato accoglimento della domanda di ammissione, il Consiglio Direttivo deve, entro 60 giorni, motivare la deliberazione di rigetto e comunicarla all'interessato il quale, entro 60 giorni dal ricevimento della comunicazione, può chiedere che sull'istanza si pronunci l'Assemblea, la quale, se non appositamente convocata, delibererà in occasione della prima riunione successiva.

4. La quota annuale a carico degli associati non è trasmissibile, né ripetibile in caso di recesso o perdita della qualifica di socio.

Art. 6 Requisiti per essere accolti come soci

All'Associazione possono aderire tutte le persone che condividono in modo espresso gli scopi di cui all'Articolo 4 dello Statuto Sociale della Sezione di Monza e Brianza, e che intendano partecipare alle attività dell'Associazione con la loro opera, competenza e conoscenza.

In particolare, per diventare socio l'associazione di volontariato Sezione di Monza e Brianza, è necessario:

presentare istanza di adesione all'associazione indirizzata al Consiglio Direttivo e al presidente.

versare la quota di associazione annualmente stabilita dal Consiglio Direttivo;

sottoscrivere per accettazione lo Statuto Sociale Nazionale e lo Statuto di Sezione;

sottoscrivere l'autorizzazione al trattamento ed uso dei dati personali;

compilare e sottoscrivere la domanda di adesione alla Sezione di Monza e Brianza;

sottoscrivere per accettazione il presente Regolamento e gli ulteriori ed eventuali regolamenti che il Consiglio Direttivo.

Art. 7 Provvedimenti disciplinari

Il Consiglio Direttivo e il Presidente possono emanare provvedimenti disciplinari nei confronti del Socio che risultasse inadempiente al presente Regolamento e/o ai

Regolamenti adottati.

I provvedimenti disciplinari prevedono:

- a) Richiamo verbale nel caso di inadempienze giudicate di lieve entità;
- b) A seguito di due richiami verbali, per inadempienze giudicate di lieve entità, senza esito, il socio è sottoposto a richiamo scritto;
- c) A seguito di due richiami scritti, per inadempienze giudicate di lieve entità, senza esito, il socio è sottoposto a sospensione temporanea dal servizio. Il periodo di sospensione è stabilito dal Consiglio Direttivo e dal Presidente in base al giudizio sulla gravità delle inadempienze di volta in volta riscontrate;
- b) Espulsione nel caso di inadempienze gravi e lesive dello spirito associativo e dei principi sanciti dallo Statuto Sociale, che comporta la perdita dello status di socio. L'espulsione è comunque attuabile nel caso che il socio sia stato sottoposto a provvedimento sospensivo per due volte anche non consecutive

Per tutti i provvedimenti disciplinari è il Consiglio Direttivo a deliberare, entro 60 giorni dalla segnalazione, l'entità della sanzione e a darne comunicazione in forma scritta all'interessato con modalità che ne comprovino l'avvenuto ricevimento.

Art. 8 Copertura assicurativa

Il socio gode, anche durante lo svolgimento della sua attività di volontariato, di una copertura assicurativa per infortuni ed RCT. In caso di sinistro egli deve presentare all'associazione notifica dell'accaduto esibendo la documentazione prevista dal regolamento della polizza.

L'inizio dell'operatività del socio viene subordinata alla comunicazione dell'attivazione di idonea copertura assicurativa.

Art. 9 Utilizzo, pulizia e decoro dei locali della sede

Ogni socio deve utilizzare la sede e le aree cortilive annesse solo per gli scopi statuari. L'accesso alla sede ed alle aree cortilive annesse è riservato ai soci iscritti e ai cittadini che usufruiscono o usufruire dei servizi o dell'assistenza fornita dall'Associazione.

L'orario di apertura non sarà generalizzato ma collegato al Servizio della normale attività di volontariato.

Tutti i soci indistintamente devono aver cura di controllare che gli spazi di competenza siano lasciati in ordine e puliti. In particolare, ognuno dovrà assicurarsi che i tavoli, le sedie, gli scaffali e tutti gli altri complementi di arredo siano puliti ed ordinati; allo stesso modo dicasi per i pavimenti, per il bagno e per tutte le attrezzature ed i sussidi presenti (libri, cancelleria, etc.). Tutti i soci, nell'ambito delle loro capacità e possibilità, devono partecipare alle attività di pulizia della sede ed aiutare al mantenimento in buone condizioni delle strutture e delle attrezzature a disposizione.

Art. 10 Acquisti materiale e altre spese per l'organizzazione

La gestione degli acquisti del materiale e le disposizioni sulle spese per l'organizzazione delle attività interne e per i servizi di vigilanza sono demandate al Consiglio Direttivo o dal Presidente che, a tal fine, si avvale del Tesoriere, rispettando quanto indicato nei rendiconti preventivi elaborati e proposti dal Consiglio Direttivo all'Assemblea Ordinaria dei Soci per la relativa approvazione.

In alternativa, la gestione degli acquisti come descritta precedentemente, può essere anche assolta dal Presidente. Nel caso di spese urgenti, non previste ed inferiori ad euro 100,00, il Tesoriere può effettuare il pagamento senza la preventiva autorizzazione del Consiglio Direttivo nelle more di riferire allo stesso entro 48 ore dal pagamento, mentre per gli acquisti che superano tale soglia è necessaria delibera di autorizzazione.

La presidenza ogni anno solare deve avere un capitolo spese per attività di

rappresentanza Associative in base sempre alle disponibilità della tesoreria.

Art. 11 Perdita della qualità di socio

L'esclusione dalla qualità di Socio è deliberata dal Consiglio Direttivo. La qualità di associato si perde per:

Decesso;

Dimissioni;

Decadenza;

Sospensione/Esclusione.

Costituisce causa di sospensione e/o esclusione anche:

Decadenza: qualora il socio non versi la quota sociale di sua spettanza come previsto;

Esclusione: la sentenza di condanna passata in giudicato per delitto non colposo contro la natura e/o contro gli animali;

Esclusione: l'uso di sostanze stupefacenti o psicotrope di qualsiasi genere e/o la condanna per qualsiasi reato collegato alle stesse sostanze e l'alcolismo;

Esclusione: l'appartenenza o la collusione, in qualsiasi modo, ad associazioni criminali o di stampo mafioso o che possono comunque rientrare nella fattispecie criminosa di cui all'Articolo 416 bis C.P.;

Esclusione: compiere atti in violazione delle previsioni dello Statuto Sociale, del regolamento nonché delle delibere approvate dagli organi associativi, oppure tenere un comportamento lesivo all'immagine dell'Associazione, o qualora intervengano gravi motivi che rendano incompatibile la prosecuzione del rapporto associativo;

Esclusione: tenere una condotta sconveniente e pregiudizievole presso gli Enti i quali si presta servizio;

Esclusione: formare un'Associazione con le stesse finalità;

Esclusione: creare "Consigli Direttivi" senza autorizzazione in seno ad un Distaccamento Operativo dell'Associazione.

Esclusione: utilizzare i fondi dell'Associazione senza il preventivo consenso del Consiglio Direttivo e del presidente,

Inoltre, è prevista la sospensione o l'esclusione, valutata la gravità del fatto dal Consiglio Direttivo:

Sospensione/Esclusione: intraprendere, da parte del Responsabile di un Distaccamento Operativo, iniziative locali senza aver chiesto autorizzazione al Consiglio Direttivo dell'Associazione.

Sospensione/Esclusione: organizzare raccolta fondi, anche per i Distaccamenti Operativi, senza aver chiesto autorizzazione al Consiglio Direttivo e al Presidente

Sospensione/Esclusione: utilizzare divise, tesserini o altro materiale riconducibile all'Associazione al di fuori delle attività svolte da essa e comunque senza aver chiesto autorizzazione al Presidente.

Art. 12 Diritti e doveri degli associati

Tutti gli associati hanno eguali diritti ed obblighi nei confronti dell'Associazione, in particolare:

I soci hanno il diritto:

di formazione ed informazione stabilite dalle leggi e dallo Statuto;

di consultare i libri sociali;

di partecipazione, di voto in proprio e per delega (se in regola con il versamento della quota) alle Assemblee;

Essere eletti alle cariche sociali;

essere assicurati contro gli infortuni e le malattie connesse allo svolgimento dell'attività stessa, nonché per la responsabilità civile verso i terzi, in conformità a quanto previsto dalle normative vigenti;

Essere rimborsati delle spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata per le quali si rimanda al successivo articolo 18.

I soci hanno il dovere:

di partecipare attivamente alla vita sociale e alle attività intraprese dall'Associazione;
mantenersi informati sulle attività dell'Associazione;

di prestare la propria attività liberamente e gratuitamente, rispettando ed accettando i principi dello Statuto e del presente Regolamento nonché delle Deliberazioni degli Organi Sociali;

Di versare la quota associativa annuale;

di evitare comportamenti od omissioni che pregiudichino od ostacolino la realizzazione delle finalità dell'Associazione prestando la propria opera nel massimo rispetto degli altri soci, dei Responsabili e del Consiglio Direttivo, evitando comportamenti offensivi, verbalmente e fisicamente violenti, lesivi della dignità delle persone e degli animali o che ne pregiudichino diritti e libertà;

Di evitare comportamenti od omissioni che possano recare danni materiali ai locali, ai mezzi di servizio ed alle attrezzature messe a disposizione dall'Associazione.

Di assicurare durante l'anno solare un minimo di 120 ore di servizi inerenti le attività associative.

Art. 13 Quota sociale

La quota sociale è stabilita annualmente dal Consiglio Direttivo fermo restando quanto previsto del regolamento Generale Interno

La quota annuale:

Dovrà essere versata entro il 31 Marzo ogni anno;

Non è trasmissibile, né ripetibile in caso di recesso o perdita della qualifica di socio;
se non versata trascorsi tre mesi dalla data per la quale è previsto l'obbligo del versamento, il Consiglio Direttivo delibererà circa la decadenza della qualità di socio.

Art. 14 Rimborsi delle spese sostenute dai soci e Regolamento Rimborsi Spese

In ottemperanza a quanto previsto del presente Regolamento, le spese effettivamente sostenute e documentate dai soci per la loro attività prestata verranno rimborsate entro i limiti e alle condizioni preventivamente stabilite dal Consiglio Direttivo che delibererà sulle tipologie di spese e le attività di volontariato rimborsabili. Fermo restando che sono comunque vietati rimborsi spese di tipo forfetario, le spese sostenute dal volontario, ai sensi dell'Articolo 17 D.lgs. n. 117/2017, possono essere rimborsate anche a fronte di una autocertificazione resa ai sensi dell'articolo 46 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, purché non superino l'importo di 10 euro giornalieri e 150 euro mensili.

Il Consiglio Direttivo elaborerà ed emanerà, entro il termine di 30 giorni dall'approvazione del presente Regolamento Generale Interno, apposito Regolamento che individui la tipologia delle spese rimborsabili e relative modalità di rimborso.

Art. 15 Organi dell'Associazione

1. Gli organi dell'Associazione sono:

- a) l'Assemblea degli Associati;
- b) il Consiglio Direttivo;
- c) il Presidente;
- d) Organo di controllo (eventuale).

2. Tutte le cariche associative sono elettive e, fatta eccezione per l'organo di controllo, sono svolte a titolo gratuito e hanno durata triennale; per gli associati che ricoprono

cariche è ammesso il solo rimborso delle spese effettivamente sostenute ai sensi dell'art. 26 del presente Statuto.

Art. 16 Composizione e attribuzioni dell'Assemblea degli Associati

1. L'Assemblea è il massimo organo deliberante dell'Associazione
2. Possono partecipare all'Assemblea, con diritto di voto e di elettorato attivo e passivo, tutti gli associati, a far data dalla deliberazione di ammissione, purché in regola con il pagamento della quota associativa annuale.
3. Ogni associato ha diritto ad un voto;
4. In particolare l'Assemblea ha il compito di:
 - a) Delineare, esaminare ed approvare i progetti i programmi e le direttive generali dell'Associazione;
 - b) Individuare le eventuali attività diverse, secondarie e strumentali da realizzare;
 - c) deliberare sul bilancio consuntivo e sull'eventuale preventivo;
 - d) eleggere i componenti del Consiglio Direttivo, determinandone il numero, e l'eventuale Organo di controllo;
 - e) deliberare sulle responsabilità dei componenti degli organi sociali e promuovere azione di responsabilità nei loro confronti;
 - f) deliberare sul ricorso dell'aspirante socio in merito al mancato accoglimento della sua richiesta di ammissione, ai sensi dell'art. 5 del presente Statuto;
 - g) deliberare in merito al ricorso sul provvedimento di esclusione dell'associato interessato, ai sensi dell'art. 7 del presente Statuto;
 - h) deliberare su ogni altro argomento che il Consiglio Direttivo vorrà ad essa sottoporre.
- L'Assemblea ha inoltre il compito di:
 - i) deliberare sulle modifiche dello statuto dell'Associazione;
 - j) deliberare sullo scioglimento, la trasformazione, la fusione o la scissione dell'Associazione stessa.
5. Le deliberazioni assembleari prese in conformità alla legge ed al presente Statuto obbligano tutti gli associati.

Art. 17 Convocazione dell'Assemblea degli Associati

1. L'Assemblea è composta da tutti gli associati e deve essere convocata dal Presidente, almeno una volta l'anno, entro il 30 aprile, per l'approvazione dei bilanci e ogni qualvolta il Consiglio Direttivo lo ritenga necessario. Essa deve inoltre essere convocata ogni qualvolta ne faccia richiesta motivata almeno un decimo degli associati; in tal caso il Presidente deve provvedere alla convocazione entro 15 giorni dal ricevimento della richiesta e l'Assemblea deve essere tenuta entro 30 giorni dalla convocazione.
2. Le convocazioni dell'Assemblea devono essere effettuate mediante comunicazione scritta da inviarsi almeno 15 giorni prima della data fissata per la riunione, ovvero con altro mezzo idoneo ad assicurare con certezza l'avvenuto recapito entro il predetto termine. L'avviso deve contenere il giorno, il luogo e l'ora per la prima e la seconda convocazione, nonché l'elenco delle materie da trattare.

Art. 18 Validità dell'Assemblea

1. L'Assemblea è presieduta dal Presidente dell'Associazione; in sua mancanza l'Assemblea è presieduta dal Vicepresidente; in mancanza di entrambi l'Assemblea nomina il proprio presidente.
2. Spetta al Presidente dell'Assemblea constatare la regolarità delle deleghe ed in genere il diritto di intervento all'Assemblea.

3. L'Assemblea ordinaria è regolarmente costituita, in prima convocazione, con la presenza della metà più uno degli associati presenti in proprio o per delega e, in seconda convocazione, qualunque sia il numero degli associati presenti in proprio o per delega.
4. L'Assemblea ordinaria delibera validamente con il voto favorevole della maggioranza degli associati presenti.
5. L'Assemblea straordinaria è convocata per deliberare in merito alla modifica dello Statuto o allo scioglimento e liquidazione dell'Associazione.
6. Fatto salvo quanto previsto dal comma successivo, l'Assemblea straordinaria delibera con la presenza della maggioranza assoluta dei soci, in proprio o per delega, iscritti nell'apposito libro dei soci e il voto favorevole dei tre quarti (3/4) dei presenti.
7. In caso di scioglimento, l'Assemblea straordinaria delibera con il voto favorevole di almeno i tre quarti (3/4) dei soci, in proprio o per delega, iscritti nell'apposito libro dei soci.
8. Le deliberazioni dell'Assemblea devono constare da verbale sottoscritto dal Presidente dell'Assemblea e dal Segretario. Ogni associato ha diritto di consultare i verbali delle riunioni redatti.
9. I componenti del consiglio direttivo non hanno diritto di voto nelle deliberazioni di approvazione del bilancio preventivo e consuntivo e della relazione sull'attività svolta e in quelle che riguardano la loro responsabilità.
10. Gli associati che abbiano un interesse in conflitto con quello della associazione, devono astenersi dalle relative deliberazioni.
11. E' ammessa la possibilità che la riunione avvenga per via telematica mediante strumenti di videoconferenza o audio conferenza od altri strumenti tecnologici alle seguenti condizioni di cui si darà atto nei relativi verbali:
- a) che sia consentito al Presidente della riunione di accertare l'identità degli intervenuti, regolare lo svolgimento della riunione, constatare e proclamare i risultati della votazione;
 - b) che sia consentito al soggetto verbalizzante di percepire adeguatamente gli eventi della riunione oggetto di verbalizzazione;
 - c) che sia consentito agli intervenuti di partecipare alla discussione ed alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno, nonché di visionare, ricevere o trasmettere documenti.

Art. 19 Nomina e composizione del Consiglio Direttivo

1. Il Consiglio Direttivo è l'organo esecutivo dell'Associazione.
2. Il Consiglio Direttivo è eletto dall'Assemblea degli Associati. Esso è composto da un minimo di tre ad un massimo di nove membri, scelti fra gli associati.
3. I membri del Consiglio Direttivo durano in carica tre anni e sono rieleggibili. Se vengono a mancare uno o più membri, il Consiglio Direttivo provvede a sostituirli nominando al loro posto l'associato o gli associati che nell'ultima elezione assembleare seguivano nella graduatoria della votazione. In ogni caso i nuovi consiglieri scadono insieme a quelli che sono in carica all'atto della loro nomina. Se vengono a mancare consiglieri in numero superiore alla metà, il Presidente deve convocare l'assemblea per nuove elezioni.
4. Il Consiglio Direttivo elegge nel proprio seno il Presidente e il Vicepresidente e assegna gli incarichi di Segretario e Tesoriere scegliendo anche quest'ultimi tra i propri membri. Se del caso, con esclusione della rappresentanza legale, potranno essere attribuiti fino a due incarichi ad una sola persona.

Art. 20 Convocazione e validità del Consiglio Direttivo

1. Il Consiglio Direttivo è convocato dal Presidente ogni qual volta sia necessario e, comunque, almeno una volta per ogni esercizio per deliberare in ordine al bilancio consuntivo e all'eventuale preventivo da presentare all'approvazione dell'Assemblea degli associati, oppure dietro domanda motivata di almeno due dei suoi membri.

2. La convocazione è effettuata mediante comunicazione scritta da inviarsi almeno 8 giorni prima della data fissata per la riunione. L'avviso deve contenere il giorno, il luogo e l'ora, nonché l'elenco delle materie da trattare.
3. Il Consiglio Direttivo è presieduto dal Presidente, oppure, in sua mancanza, dal Vicepresidente, ovvero, in mancanza di entrambi, dal componente più anziano di età. Le funzioni di segretario sono svolte dal Segretario dell'Associazione o in casi di sua assenza o impedimento da persona designata da chi presiede la riunione.
4. Le riunioni del Consiglio sono validamente costituite quando vi intervenga la maggioranza dei suoi membri. Le deliberazioni del Consiglio sono adottate con il voto favorevole della maggioranza dei presenti e le medesime dovranno risultare dal verbale della riunione, sottoscritte dal Presidente e dal Segretario. Ogni associato ha diritto di consultare i verbali delle riunioni redatti.
5. E' ammessa la possibilità che la riunione avvenga per via telematica mediante strumenti di videoconferenza o audio conferenza od altri strumenti tecnologici alle condizioni di cui si darà atto nei relativi verbali, secondo le modalità previste per l'Assemblea degli associati.

Art. 21 Attribuzioni del Consiglio Direttivo

1. Al Consiglio Direttivo spetta l'attuazione delle direttive generali stabilite dall'Assemblea e la promozione, nell'ambito di tali direttive, di ogni iniziativa diretta al conseguimento degli scopi dell'Associazione.
2. Al Consiglio Direttivo spetta inoltre:
 - a) eleggere, al proprio interno, il Presidente e il Vicepresidente;
 - b) assegnare tra i suoi componenti gli incarichi di Segretario e Tesoriere;
 - c) amministrare le risorse economiche dell'Associazione ed il suo patrimonio, con ogni più ampio potere al riguardo;
 - d) predisporre, alla fine di ogni esercizio finanziario, il bilancio consuntivo e l'eventuale bilancio preventivo del successivo esercizio, da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea;
 - e) qualora lo ritenga opportuno redigere un apposito regolamento interno che, conformandosi alle norme del presente Statuto, dovrà regolare gli aspetti specifici e organizzativi della vita dell'Associazione. Detto regolamento dovrà essere sottoposto per l'approvazione all'Assemblea che delibererà con maggioranze ordinarie;
 - f) indire adunanze, convegni, ecc.;
 - g) deliberare tutti gli atti di ordinaria e straordinaria amministrazione dell'Associazione;
 - h) deliberare l'adesione dell'Associazione ad altre istituzioni analoghe;
 - i) decidere sull'ammissione, la decadenza e l'esclusione degli associati;
 - j) deliberare in ordine all'assunzione di personale dipendente o avvalersi di prestazioni autonome, esclusivamente nel limite necessario a garantire il regolare funzionamento dell'Associazione oppure occorrenti a qualificare o specializzare l'attività svolta;
 - k) proporre all'Assemblea il conferimento di onorificenze e/o di cariche onorifiche ad associati o a terzi che abbiano acquisito particolari benemeritenze nelle attività proprie dell'Associazione; ai non associati a favore dei quali è deliberato tale conferimento non spettano i diritti di cui all'art. 6, comma 3;
 - l) istituire sedi operative, nominando il/i relativo/o responsabile/i, con potere di revoca.

Art. 22 Il Presidente

1. Il Presidente è il rappresentante legale dell'Associazione di fronte ai terzi, anche in giudizio. Egli è anche Presidente dell'Assemblea e del Consiglio Direttivo.
2. Il Presidente viene eletto dal Consiglio Direttivo al suo interno, dura in carica tre anni ed è rieleggibile.
3. Egli convoca e presiede l'Assemblea e il Consiglio Direttivo.
4. Il Presidente in particolare:

5. provvede all'esecuzione delle deliberazioni dell'Assemblea e del Consiglio Direttivo;
- 6) Il Presidente è delegato a compiere tutti gli atti di ordinaria amministrazione dell'Associazione e in particolare aprire conti correnti bancari e postali e operare sugli stessi, compiere ordinarie operazioni finanziarie e bancarie, eseguire incassi di qualsiasi natura da qualsiasi ufficio, ente, persona fisica e giuridica, rilasciando quietanze; effettuare pagamenti di qualsiasi natura, ivi inclusi i pagamenti di salari e stipendi ai dipendenti per le operazioni bancarie e finanziarie il Consiglio Direttivo può richiedere la firma abbinata di altro componente il Consiglio;
7. Al Presidente compete la tenuta dei rapporti con gli enti e le istituzioni presenti nel territorio.
8. In caso di urgenza può adottare, altresì, provvedimenti di competenza del Consiglio Direttivo, con l'obbligo di riferirne allo stesso nella prima riunione successiva;
9. Il presidente può concedere ai soci l'utilizzo dei mezzi concessi in comodato d'uso all'associazione da parte dei soci e ne può revocare l'autorizzazione; in caso di revoca dell'autorizzazione, il socio dovrà provvedere, a sue spese ed entro 15 giorni dalla revoca, a far apportare sui documenti del veicolo le necessarie modifiche;
10. Il presidente può autorizzare i soci che metteranno a disposizione i propri mezzi (vedi precedente punto 9), ad apporre scritte e disegni sulla carrozzeria della propria auto nei limiti e condizioni stabilite dal regolamento di attuazione del codice della strada. Le scritte ed immagini apposte dovranno preventivamente essere autorizzate dal Presidente dell'associazione e dovranno far riferimento all'attività svolta dall'associazione e, in caso di revoca, dovranno essere rimosse a spese del socio entro e non oltre 15 giorni dalla revoca;
11. Il presidente sovrintendere la gestione amministrativa ed economica dell'Associazione comprendendo anche operazioni economiche sul conto corrente intestato all'Associazione;
12. Il Presidente nomina i responsabili alla vigilanza zoofila Ambientale con delega;
13. Il Presidente nomina i responsabili di tutti settori operativi della associazione con delega;
14. Il Presidente intrattiene i rapporti con gli enti e le istituzioni presenti nel territorio.

Art. 23 Vicepresidente

Viene eletto dal Consiglio Direttivo al suo interno, dura in carica tre anni ed è rieleggibile. Al Vicepresidente spetta e compete:

- Coadiuvare il Presidente nelle sue funzioni;
- Sostituire il Presidente in caso di sua assenza o impedimento, in tutte le funzioni allo stesso attribuite;

Art. 24 Il Segretario

Viene eletto dal Consiglio Direttivo al suo interno, dura in carica tre anni ed è rieleggibile. Al Segretario spetta e compete:

- Affiancare il Presidente nello svolgimento delle sue funzioni;
- Aggiornare il Registro dei Soci e dei Volontari;
- Redigere i verbali delle sedute dell'Assemblea dei Soci e del Consiglio Direttivo;
- Custodire i registri dei Soci, dei Volontari e dei Verbali delle assemblee;
- Curare la tempestività delle convocazioni dell'Assemblea dei soci e del Consiglio Direttivo;
- Aggiornare le schede personali dei soci relativamente alle nomine ad incarichi ricevute, richiami, sospensioni, etc.
- Provvedere al disbrigo della corrispondenza.

Art. 25 Tesoriere

Viene eletto dal Consiglio Direttivo al suo interno, dura in carica tre anni ed è rieleggibile.
Al Tesoriere spetta e compete:

- Affiancare il Presidente nello svolgimento delle sue funzioni;
- Curare la gestione contabile ed amministrativa dell'Associazione;
- Provvedere alla tenuta dei registri della contabilità dell'Associazione e alla conservazione della relativa documentazione;
- Provvedere alla riscossione delle entrate e al pagamento delle spese in conformità alle decisioni del Consiglio Direttivo;
- Predisporre i rendiconti - preventivi e consuntivi - dell'Associazione.

Art. 26 Organo di Controllo

L'Organo di Controllo monocratico è nominato dall'Assemblea dei soci qualora essa lo ritenga opportuno o per obbligo normativo, ai sensi dell'Articolo 30, comma 2 del D.lgs. n. 117/2017. Il componente dell'Organo dura in carica tre anni, è rieleggibile e può essere scelto anche fra persone estranee all'Associazione, con riguardo della loro competenza, e deve essere scelto tra i revisori legali iscritti nell'apposito registro.

All'Organo di Controllo spetta e compete:

La vigilanza sull'osservanza della legge, dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;

La vigilanza sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile dell'Associazione e sul suo concreto funzionamento;

L'esercizio dei compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

Il componente dell'Organo di Controllo potrà procedere ad atti di ispezione e di controllo e chiedere al Presidente dell'Associazione notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari.

Esso potrà esercitare, al superamento dei limiti di cui all'Articolo 31, comma 1 del D.lgs. n. 117/2017, la revisione legale dei conti.

Art. 27 Libri sociali

1. L'Associazione deve tenere, a cura del Consiglio Direttivo, i seguenti libri:

- libro degli associati;
- registro dei volontari, che svolgono la loro attività in modo non occasionale;
- libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'Assemblea;
- libro delle adunanze e delle deliberazioni del Consiglio Direttivo;
- libri contabili.

2. Il libro delle adunanze e delle deliberazioni degli eventuali altri organi associativi sono tenuti a cura dell'organo cui si riferiscono.

Art. 28 Risorse economiche

1. Le entrate dell'Associazione sono costituite, nel rispetto dei limiti previsti dall'art. 33 del D. Lgs. n. 117/2017, da:

- a) quote associative;
- b) erogazioni liberali di associati e terzi;
- c) donazioni e lasciti testamentari;
- d) entrate derivanti da attività di raccolta fondi;
- e) contributi e apporti erogati da parte di amministrazioni pubbliche, compresi i rimborsi derivanti da convenzioni;
- f) contributi di organismi pubblici di diritto internazionale;

Art. 32 Disposizioni generali

Per quanto non previsto dal presente Statuto, dagli eventuali Regolamenti interni e dalle deliberazioni degli organi associativi, si applica quanto previsto dal Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117 (Codice del terzo settore) e, in quanto compatibile, dalle norme del Codice civile.



